



UDINESE CALCIO S.p.A.

Egregio signor
On. Vincenzo Spadafora
Ministro per le politiche giovanili e lo sport
Largo Chigi n. 19
00187 Roma
ministropolgiovanili.sport@pec.governo.it

e p.c. : Egregio signor
Dott. Giovanni Malagò
Presidente Comitato Olimpico Nazionale
Italiano
Piazza Lauro de Bosis n. 15
00135 Roma
amministrazioneconi@cert.coni.it

Egregio signor
Avv. Gabriele Gravina
Presidente Federazione Italiana Giuoco Calcio
Via Gregorio Allegri n. 14
00198 Roma
segreteria.generale@pec.figc.it

Egregio signor
Dott. Paolo Dal Pino
Presidente Lega Nazionale Serie A
Via Ippolito Rosellini n. 4
20124 Milano
legaseriea@legalmail.it

Egregio signor
Dott. Massimiliano Fedriga
Presidente Regione Autonoma Friuli Venezia
Giulia
Piazza Unità d'Italia n. 1
34121 Trieste
gabinetto@certregione.fvg.it

Onorevole Ministro,

UDINESE CALCIO S.p.A. Unipersonale

Sede Legale e Uffici: Viale A. e A. Candolini, 2 33100 Udine Tel. 0432 544911 (r.a.) Fax 0432 544933 e-mail: udinese@udinescspa.it
Part. IVA 00563000306 Codice Fiscale 00442660304 Soggetta a Direzione e Coordinamento Capitale sociale € 15.127.000 i.v. R.E.A. C.C.I.A.A. Udine n. 135489



UDINESE CALCIO S.p.A.

mi rivolgo a Lei dopo decenni di esperienza nel mondo dello sport italiano, durante i quali ho sostenuto e sostengo l'attività dell'Udinese Calcio s.p.a., piccola società del nord-est del nostro paese, che partecipa al campionato di serie A.

La situazione di emergenza epidemiologica, venutasi inopinatamente a creare, ci mette di fronte a sfide impensabili sino a pochi mesi fa e, naturalmente, pone alla Sua attenzione - quale responsabile di governo - una serie di questioni operative, che siamo costretti ad affrontare urgentemente.

In particolare, senza voler appesantire questa missiva con dettagli purtroppo ben noti, la nostra società, come tutte le altre, deve prepararsi alla ripresa degli allenamenti collettivi, ipotizzata per il 18 maggio p.v., nonché, poi, alla prosecuzione dell'attività agonistica.

In tale prospettiva, si rilevano diverse criticità, che possiamo riassumere come segue.

a) Rischi sanitari.

I nostri responsabili medici evidenziano la permanente sussistenza di fattori suscettibili di pregiudicare l'integrità della salute dei componenti della squadra, dei collaboratori tecnici e di tutto il personale addetto ai vari servizi, in riferimento a :

- l'eventualità del riscontro della positività al contagio di uno o più calciatori e/o di altri lavoratori. Non è chiaro quale debba essere, già solo a livello clinico, la portata delle efficaci contromisure da adottare e quali possano essere, in tale denegato caso, le modalità di prosecuzione dell'attività sportiva;
- la difficoltà di eseguire tempestivamente gli esami clinici volti ad escludere la presenza del contagio, anche per l'insufficienza, o la mancata tempestiva reperibilità, come è noto, dei relativi materiali;
- i tempi occorrenti per acquisire l'esito certo e definitivo degli esami stessi, i quali sono relativamente lunghi ed appaiono incompatibili con l'efficiente continuazione in sicurezza dell'attività sportiva, nella fase in cui i risultati non sono ancora noti;
- l'intrinseca pericolosità delle trasferte, soprattutto se da effettuare in territori con alto tasso epidemico, come per esempio la Lombardia e il Piemonte. L'interazione con plurime figure esterne al gruppo della squadra (personale degli alberghi, addetti ai mezzi di trasporto, ecc.) si presenta per sua natura incontrollabile, appesantendo così, con varie complicazioni organizzative e logistiche, l'effettivo contrasto del contagio;
- l'impossibilità di attuazione pratica di eventuali "ritiri" di lungo periodo, che non possono comunque garantire l'impermeabilità al contagio di tutte le

UDINESE CALCIO S.p.A. Unipersonale

Sede Legale e Uffici: Viale A. e A. Candolini, 2 33100 Udine Tel. 0432 544911 (r.a.) Fax 0432 544933 e-mail: udinese@udinescspa.it
Part. IVA 00563000306 Codice Fiscale 00442660304 Soggetta a Direzione e Coordinamento Capitale sociale € 15.127.000 i.v. R.E.A. C.C.I.A.A. Udine n. 135489



UDINESE CALCIO S.p.A.

persone che partecipano all'attività della squadra o che vengano in contatto con esse.

Su queste basi, proprio in queste ore, ci viene prospettata una forma di "autosospensione" da parte del nostro personale sanitario, che non ritiene compatibile il grado di rischio per la salute - in relazione alle circostanze di cui sopra - con gli stessi principi etici che regolano la professione medica.

b) Rischi per l'integrità dei lavoratori e di terzi.

Come sappiamo i calciatori professionisti sono considerati dalla legge lavoratori dipendenti a tutti gli effetti.

Di più, la gestione della squadra implica le prestazioni lavorative di molte persone che, anch'esse, vanno tutelate e garantite su un piano di assoluta pari dignità.

Come è noto, l'INAIL ha già stabilito che il Covid-19 vada considerata una malattia del lavoro, inserendo nella tabella delle categorie sensibili tutti gli "atleti professionisti", parificati agli operatori sanitari e alle forze dell'ordine.

Su questa premessa, ovviamente, vanno considerate le serie responsabilità di natura civile ed anche penale che gravano sulla società, quale organizzatrice degli eventi sportivi e, in quanto tale, tenuta al risarcimento per tutti i fatti pregiudizievoli che possano verificarsi in danno delle persone coinvolte.

E' appena il caso di rilevare che tali responsabilità possono essere fatte valere direttamente dagli interessati innanzi l'autorità giudiziaria la quale, naturalmente, non è vincolata da alcun atto amministrativo, ovvero da alcuna intesa di settore, avendo l'obbligo di procedere esclusivamente in base alla legge, soprattutto ove possano prospettarsi ipotesi di reato.

In tal senso, le contromisure da alcuni suggerite, consistenti in polizze assicurative, presentano ineludibili limiti di efficacia, in quanto, come è noto, nessuna copertura assicurativa mantiene la propria validità nel caso di contestazioni sulla sussistenza di una colpa grave per eventi che avrebbero potuto comunque essere previsti.

c) Rischi societari.

Le incognite appena evidenziate si riverberano in modo pressoché insostenibile sulla struttura delle squadre calcistiche, le quali sono costituite in forma di società per azioni e sono soggette alle inderogabili norme di legge, appositamente previste dal codice civile.

Per gli amministratori, sottoposti a una diretta e rigorosa responsabilità, si pone dunque il tema della tutela del patrimonio e della continuità aziendale, che potrebbero essere seriamente intaccati da una improvvida ripresa dell'attività

UDINESE CALCIO S.p.A. Unipersonale

Sede Legale e Uffici: Viale A. e A. Candolini, 2 33100 Udine Tel. 0432 544911 (r.a.) Fax 0432 544933 e-mail: udinese@udinespa.it
Part. IVA 00563000306 Codice Fiscale 00442660304 Soggetta a Direzione e Coordinamento Capitale sociale € 15.127.000 i.v. R.E.A. C.C.I.A.A. Udine n. 135489



UDINESE CALCIO S.p.A.

che scateni eventi di contagio, con i correlati incontenibili effetti che non è neppure il caso di rimarcare ancora.

Nessuna delibera in sede amministrativa, ovvero adottata nell'ambito degli organismi federali o di lega, è in grado di esonerare i rappresentanti della società dagli obblighi che su di loro gravano in relazione alla gestione sportiva della squadra.

Anche qui, ci troviamo di fronte alla concreta prospettiva che gli amministratori, gravati di oneri irragionevoli, si autosospendano dalle proprie funzioni, in quanto non si può loro chiedere di divenire una sorta di "fusibile" per una situazione di portata oggettiva, che deve trovare ben altri strumenti di salvaguardia.

* * *

In ragione delle considerazioni che ho appena cercato di spiegare e che sono ben note a tutti, Le formulo dunque un sentito appello affinché il Governo italiano, Suo tramite, valuti l'adozione di un provvedimento legislativo *ad hoc*, che possa manlevare i dirigenti della nostra società, così come di tutte le altre, dalle altrimenti ostative responsabilità che dovremmo essere costretti ad indebitamente accollarci.

Esclusivamente un intervento di tale rango normativo potrebbe infatti consentire di superare le criticità sopra evidenziate, ripristinando quella serenità gestionale indispensabile al fine della prosecuzione dell'attività calcistica.

Colgo infine l'occasione per ringraziarLa di cuore - Onorevole Ministro Spadafora - di quanto sinora ha fatto e sta facendo, con competenza e senso dello Stato, nell'esercizio delle Sue funzioni istituzionali, in un momento veramente difficile per il nostro Paese.

Con i migliori saluti.

Udine, 13 maggio 2020

Gianpaolo Pozzo

UDINESE CALCIO S.p.A. Unipersonale

Sede Legale e Uffici: Viale A. e A. Candolini, 2 - 33100 Udine - Tel. 0432 544911 (r.a.) - Fax 0432 544933 - e-mail: udinese@udinesp.it
Part. IVA 00563000306 - Codice Fiscale 00442690304 - Soggetta a Direzione e Coordinamento - Capitale sociale € 15.127.000 i.v. - R.E.A. C.C.I.A.A. Udine n. 135489